

## TORNATA DEL 2 LUGLIO 1851

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE CAVALIERE PINELLI.

SOMMARIO. *Relazione sul progetto di legge per alienazione dei tratti d'alveo abbandonati dal fiume Tanaro — Relazione sugli articoli del bilancio del 1851 modificati dal Senato — Proposizione del deputato Pescatore per la pronta discussione dei medesimi — Approvazione — Dichiarazioni del deputato Mellana sul suo voto — Discussione di quegli articoli — Osservazioni dei deputati Chiarle, Cavallini e Valerio Lorenzo — Spiegazioni del ministro dell'interno e del relatore Del Carretto — Questioni sulle pensioni — Obbiezioni dei deputati Chiarle, Pescatore, Bertolini e Valerio Lorenzo — Risposte del ministro dell'interno, e del relatore — Questioni riflettenti le pensioni sull'Economato, e sull'Ordine mauriziano — Opinioni dei deputati Sineo, Asproni, Mameli, Chiarle, Valerio Lorenzo, e del ministro dell'interno — Approvazione dell'ordine del giorno motivato della Commissione sui bilanci, e reiezione dell'aggiunta del deputato Chiarle — votazione ed approvazione di diversi bilanci ritornati dal Senato — Risultato della votazione pel complemento della Commissione del bilancio.*

La seduta è aperta alle ore 12 e 3/4.

**BRIGNONE**, segretario, dà lettura del processo verbale della tornata precedente, il quale viene approvato.

### RELAZIONE SUI PROGETTI DI LEGGE:

- 1° Alienazione dell'alveo abbandonato dal Tanaro;
- 2° Approvazione dei bilanci del 1851 modificati dal Senato.

**PALLIERI**, relatore. Ho l'onore di presentare la relazione della Commissione incaricata dell'esame del progetto di legge per la vendita dei tratti d'alveo abbandonati dal fiume Tanaro, presso Felizzano ed Annone. (Vedi vol. *Documenti*, pag. 978.)

**PRESIDENTE**. Questa relazione sarà stampata e distribuita.

**DEL CARRETTO**, relatore. Ho l'onore di presentare la relazione della Commissione generale dei bilanci relativamente ai progetti di legge presentati ieri dal signor ministro delle finanze, per approvazione di vari bilanci modificati dal Senato del regno. (Vedi vol. *Documenti*, pag. 267.)

*Voci generali*. La legga! la legga!

**PRESIDENTE**. Questa relazione sarà stampata e distribuita.

**PESCATORE**. Io propongo che si proceda immediatamente alla discussione di questa relazione. Ciascuno di noi certamente ha su di questo proposito la sua opinione formata. Si potrà rigettare la proposta della Commissione, si potrà proporre di ristabilire nel bilancio delle spese generali l'articolo come era già stato votato da questa Camera, ma credo che nessuno dei deputati abbia bisogno di ulteriormente meditare su questa materia.

**PRESIDENTE**. Domando se questa proposta è appoggiata.

(È appoggiata.)

**MELLANA**. Quando si ponesse questa discussione all'ordine del giorno per domani, io assentirei, ma passare così su due piedi ad una tale discussione, io credo sia un cattivo precedente.

**CAVOUR**, ministro delle finanze, di marina, e d'agricoltura e commercio. Prego la Camera di non accogliere la proposta fatta dall'onorevole deputato Pescatore. Dopo il voto dei bilanci è probabile che la Camera non sia per trovarsi più in numero.

In tal guisa si giungerebbe indirettamente ad ottenere quello che la Camera ha ieri negato con un suo voto, cioè si verrebbe a sospendere la discussione della legge concernente la Banca Nazionale. Ora io stimo che sia necessario di discutere prontamente questa legge, la quale è di massima importanza.

La Camera potrà modificare il progetto che le è sottoposto, ed introdurre quelle altre disposizioni che stimerà opportune, ma non debbe, a parer mio, allontanare con un mezzo indiretto la discussione del medesimo sino alla Sessione ventura.

**PESCATORE**. Quello che il signor ministro delle finanze teme per la legge relativa alla Banca Nazionale, io lo temo pei bilanci.

Potrebbe succedere che dopo avere votata la legge sulla Banca Nazionale la Camera non si trovasse più in numero, e così si prorogasse di nuovo il Parlamento senza che i bilanci fossero definitivamente approvati.

Io non aggiungerò ulteriori parole.

La Camera non ha che ad eleggere tra questi due inconvenienti: o correre il rischio che più non si discuta la legge sulla Banca Nazionale, o che rimangano senza voto definitivo i bilanci dello Stato.

Del resto io faccio osservare che se la Camera è veramente convinta dell'utilità di discutere la legge sulla Banca Nazionale, essa si manterrà in numero.

**CAVOUR**, ministro delle finanze, di marina, e d'agricoltura e commercio. Siccome basterebbe che pochi membri si allontanassero dopo il voto dei bilanci...

**PESCATORE** (*Interrompendo*). Per parte nostra ciò non succederà.

**CAVOUR**, ministro delle finanze, di marina, e d'agricoltura e commercio. Io non accenno ad alcuno. Dico solo che sarebbe probabile che pochi membri, assentandosi, rendessero la deliberazione impossibile, e l'assenza di questi pochi